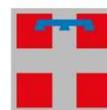




Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Allegato "A"

ATTO DI INDIRIZZO
PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA
DI BASE E TRASVERSALE
PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
(2022-2024)

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
1.1 Quadro strategico	3
1.2 Finalità generali	3
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060	4
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	5
2. OGGETTO DELLA POLITICA.....	5
2.1 Classificazione da Programma	5
2.2 Definizioni	6
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI	6
4. PROPONENTI / BENEFICIARI.....	6
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO	7
6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	7
7. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	8
8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	9
10. AIUTI DI STATO.....	9
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
13. CONTROLLI.....	10
14. DISPOSIZIONI FINALI	10
15. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	11
15.1 Riferimenti UE.....	11
15.2 Riferimenti nazionali.....	11
15.3 Riferimenti regionali.....	11

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITA' GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 e recepito con D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Il presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030 e, in particolare, alla realizzazione dell'obiettivo 8) Lavoro dignitoso e crescita, finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Nel contesto delineato, gli interventi sono finalizzati a mantenere la riconosciuta attenzione della Regione Piemonte rispetto alla programmazione dell'offerta formativa pubblica per le persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legislativo 15 maggio 2015, n. 81, tenuto conto di quanto previsto con Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020, mediante la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali", in sostituzione del documento approvato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie che, alla Sezione 1 dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali, formazione prevista e offerta formativa.

A titolo sperimentale, l'accesso alla formazione è altresì consentito ai lavoratori, senza limiti di età, che siano assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e che risultino beneficiari di indennità di mobilità, di un trattamento di disoccupazione ovvero di un trattamento straordinario di integrazione salariale secondo le disposizioni dell'art. 47, comma 4, del succitato Decreto Legislativo 15 maggio 2015, n. 81 (cosiddetto "Apprendistato di ricollocazione").

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) (a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Tra le tipologie di azioni previste dalla proposta di PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano azioni volte al miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro, e al miglioramento della condizione giovanile sul mercato del lavoro. In questo contesto, il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha individuato due Priorità di intervento chiamate a contribuire alla promozione dell'occupazione (la prima) e, in specie, di quella giovanile (la quarta).

Questo apporto, che avviene per il tramite della selezione del citato Obiettivo specifico a) di cui all'art. 4 del Regolamento FSE+, è finalizzato al raggiungimento dei risultati attesi riportati nella tabella sottostante, che reca anche i relativi indicatori comuni di riferimento:

Priorità	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
I - Occupazione	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
IV – Occupazione giovanile	Miglioramento della condizione giovanile sul mercato del lavoro	EECR06 - Partecipanti che godono di una situazione migliore nel mercato del lavoro sei mesi dopo la partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Gli interventi oggetto del presente Atto di Indirizzo sono finalizzati a selezionare e finanziare l'offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi degli artt. 44 e 47.4 del Decreto Legislativo 15 maggio 2015, n. 81.

Vengono, quindi, definiti gli indirizzi per la programmazione, per il periodo 2022-2024, della formazione di base e trasversale rivolta agli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Si intende promuovere la diffusione dell'apprendistato, che, nell'attuale ordinamento, rappresenta la forma contrattuale finalizzata a favorire il primo ingresso sul mercato del lavoro e a qualificare le nuove generazioni favorendo uno sviluppo in parallelo, anziché in successione, dei processi di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di quelle richieste per un proficuo avviamento al lavoro, profilandosi quale linea di intervento promettente per fare fronte alle problematiche segnalate e, di conseguenza, per migliorare la condizione occupazionale dei più giovani.

Allo stesso tempo, è interesse della Regione Piemonte mettere a disposizione anche dei percettori delle forme a sostegno del reddito citate al paragrafo 1.1 e collegate a difficoltà occupazionali un'offerta formativa che, indipendentemente dall'età, possa sostenerne il reingresso e/o la permanenza sul mercato del lavoro.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060

Le azioni oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al citato Obiettivo specifico (OS) (a) interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi indicati al paragrafo 1.1, di seguito vengono individuate le caratteristiche dell'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo, i cui aspetti gestionali e organizzativi saranno definiti nell'ambito del dispositivo attuativo (di seguito anche "Avviso pubblico").

L'obiettivo è quello di rendere disponibile l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per gli apprendisti assunti ai sensi degli artt. 44 e 47 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81 con contratto di apprendistato professionalizzante, della durata di almeno 12 mesi, presso datori di lavoro con sedi o unità locali situate sul territorio regionale

Nell'ambito del dispositivo attuativo saranno definite modalità e procedure per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, delle candidature al Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante (di seguito anche "Catalogo").

L'offerta formativa pubblica prevede anche la possibilità di svolgere parte della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali presso il datore di lavoro. Tale modalità gestionale favorisce i rapporti tra il sistema della formazione professionale e i datori di lavoro, facilitando, altresì, l'erogazione della formazione tecnico-professionale di competenza di questi ultimi.

2.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto di indirizzo vengono finanziate azioni ricondotte alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO'	AZIONE PR FSE+	CAMPO DI INTERVENTO
I - Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati del mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	Formazione a sostegno alla ricollocazione	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
IV - Occupazione giovanile		Formazione per l'apprendistato	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani

2.2 Definizioni

Ai fini del presente Atto di indirizzo, in linea con i pertinenti riferimenti normativi, si adottano le seguenti definizioni:

Operazione.

L'insieme delle attività formative e dei servizi correlati che fanno capo alla medesima domanda di contributi, fonte di finanziamento, priorità e obiettivo specifico.

Beneficiario delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9), del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario delle operazioni è il soggetto attuatore presente nell'offerta formativa pubblica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, al quale viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione delle attività formative e dei servizi correlati.

Catalogo.

Elenco dei soggetti attuatori presenti nell'offerta formativa pubblica, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai quali viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione delle attività formative e dei servizi correlati.

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le misure oggetto del presente Atto di Indirizzo, unitamente agli indicatori comuni di output ai quali i progetti finanziati contribuiscono in maniera prevalente:

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Formazione per l'apprendistato	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.Lgs. 17 /10/2005, n. 226) assunti da datori di lavoro con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di almeno 12 mesi presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale.	EECO07 - Partecipanti di età compresa tra 18 e 29 anni
Formazione a sostegno alla ricollocazione	Lavoratori assunti da datori di lavoro con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di almeno 12 mesi e beneficiari di indennità di mobilità , di un trattamento di disoccupazione o di un trattamento straordinario di integrazione salariale , presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale.	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo

4. PROPONENTI / BENEFICIARI

Al procedimento per la costituzione del Catalogo sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti, e potenziali beneficiari:

- Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995, inclusa Città Studi S.p.A.;
- Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.) e le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e non statali (paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 o con riconoscimento legale ai sensi del D.Lgs. n. 297 del 1994) o universitarie;
- Associazioni temporanee di scopo (ATS), tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.).

Le previste ATS possono anche comprendere la fattispecie di consorzio di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

L'Associazione temporanea di scopo rappresenta l'unica forma di partenariato consentita per l'inserimento nel Catalogo.

Nel caso di ATS, il capofila deve essere individuato tra le Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (inclusa Città Studi S.p.A.).

Le Agenzie formative e tutti i componenti delle ATS che erogano formazione devono essere accreditati per la Macrotipologia C, tipologia ap, e, se avviano in formazione apprendisti diversamente abili, devono essere accreditati anche per la tipologia h.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Atto di Indirizzo ammontano complessivamente ad **€ 34.675.631,00** a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione	PR FSE+	Risorse statali
I.a.XX	200.000,00	
IV.a.XX	32.800.000,00	1.675.631,00

Le risorse statali provengono dal Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del 14/04/2022, n. 14.

Considerato che le azioni volte al miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, riconducibili alla *Priorità I – Occupazione* sono di difficile quantificazione preventiva, in assenza di dati sullo storico, anche in considerazione del loro legame con congiunture economiche difficilmente prevedibili e quantificabili, la suddivisione degli importi di cui alla tabella sopra riportata potrà essere suscettibile di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base ai fabbisogni formativi rilevati a valere sulle due Priorità.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate ai soggetti presenti nel Catalogo costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.

6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi, ai sensi della L.R. 13 aprile 1995, n. 63.

L'Avviso pubblico, che sarà definito con tempistica atta a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività, contemplerà l'attivazione di due specifici procedimenti amministrativi, volti rispettivamente:

- alla costituzione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante;
- al finanziamento delle attività ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

7. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Le indicazioni previste nel citato documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, vengono applicate pro tempore a valere sul presente atto in forza della D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 che ha stabilito, al fine di garantire un'immediata attuazione del PR FSE+ 2021-2027, che continuino a trovare applicazione, come espressamente previsto nell'apposita sezione del Programma dedicata alla "Strategia", i criteri di selezione delle operazioni relativi al P.O.R. FSE 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con la D.G.R. 15-1644 del 29.6.2015.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché alle procedure e ai criteri che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza 2021-2027 ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'Autorità di Gestione renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente Atto di indirizzo alle nuove metodologie e ai nuovi criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

La proposta di candidatura al Catalogo, presentata dai soggetti indicati al paragrafo 4 secondo le modalità previste nell'apposito Avviso pubblico emanato dalla Regione Piemonte, viene sottoposta, in due fasi successive, a:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito del dispositivo attuativo.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE +, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico a) individuato per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Con riferimento alle proposte di candidatura che hanno superato la verifica di ammissibilità, si applicano le Classi di valutazione e i relativi pesi riportati nella sottostante tabella:

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	70%
C - Priorità	non applicata
D - Sostenibilità	non applicata

La Classe di valutazione *C - Priorità*, non viene applicata in quanto i contenuti e l'articolazione della formazione di base e trasversale sono regolamentati dalla Regione in attuazione della vigente normativa in materia di apprendistato professionalizzante.

La Classe di valutazione *D - Sostenibilità*, non viene applicata in quanto non valutabile a priori: la dimensione degli interventi è, infatti, definita solo a seguito delle iscrizioni degli apprendisti presso i soggetti inseriti a Catalogo.

L'Avviso pubblico definisce una soglia minima di punteggio per l'ammissione al Catalogo.

Ulteriori precisazioni sulla costituzione del Catalogo, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, saranno definite nel dispositivo attuativo e nel manuale di valutazione.

8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi avviene mediante l'adozione di tabelle standard di costi unitari di cui all'art. 53.1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060. Ulteriori specificazioni saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

Per ulteriori aspetti di natura gestionale si fa riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", da ultimo approvato con Determinazione n. 219 del 07/05/2021, ai sensi della D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 che ha stabilito, al fine di garantire una immediata attuazione del PR FSE+ 2021-2027, che continuino a trovare temporaneamente applicazione le disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) relative al periodo di programmazione 2014/2020.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto di Indirizzo non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

In attesa dell'approvazione del Programma regionale da parte della Commissione europea e della definizione della nuova immagine coordinata del Piemonte relativa alla Programmazione 2021-2027, il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei tre loghi dei soggetti finanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione provvederà a normare quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Le richiamate disposizioni verranno ricollegate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali sopra descritti e indirizzati dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento dell'ultimo pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Ai sensi della D.G.R. n. 2-4852 del 08/04/2022, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016, come da ultimo modificata con D.D. n. 219 del 07/05/2021.

13. CONTROLLI

Ai sensi della D.G.R. n. 2-4825 del 08/04/2022, fino all'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al periodo di programmazione 2021-2027, i controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della già richiamata Determinazione n. 219 del 07/05/2021 ("Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii.. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021").

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nell'Avviso pubblico attuativo della misura.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro adotta gli opportuni provvedimenti conseguenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi in argomento in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1057.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente Atto di Indirizzo.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

15.1 Riferimenti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

15.2 Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare l'art. 44 e l'art. 47, comma 4;
- Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

15.3 Riferimenti regionali

- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

- L.R. n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione;
- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010 “Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro”;
- D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 che ha, tra l'altro, recepito le Linee guida 20/02/2014 approvate dalla Conferenza permanente Stato/Regioni, unitamente all'Intesa sottoscritta tra la Regione Piemonte e le Parti sociali più rappresentative a livello regionale;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- D.G.R. n. 41-1814 del 31/07/2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatoria, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 “D.Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie”;
- D.D. n. 219 del 07/05/2021 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;
- D.C.R. n. 162-14636 del 07/09/2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 del 08/04/2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;
- D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 del 18 luglio 2022”.

FVRRFL76H70L01 Firmato digitalmente da
 3V/FAVRO/
 RAFFAELLA
 Data: 2022.08.26 12:02:26
 +02'00'

PJRNRC69L57L013J Firmato digitalmente da
 /PEJROLO/ENRICA
 Data: 2022.08.26 17:09:28 +02'00'

CHRLNE77B42A859 Firmato digitalmente da
 D/CHIORINO/ELENA
 Data: 2022.08.29 11:16:17 +02'00'